

**CAMPAGNA ABBONAMENTI  
CORRIERE ROMAGNA  
+ LA STAMPA**



La combinazione  
**perfetta**

# PRIMO PIANO

**CAMPAGNA ABBONAMENTI  
CORRIERE ROMAGNA  
+ LA STAMPA**

PER ABBONARTI  
**800 653780**  
(interno 2)  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 13.00

## UDIENZA PRELIMINARE

# Caso Sara Pedri, la difesa presenta perizia psichiatrica di 36mila pagine

I legali del primario Saverio Tateu e della vice Liliana Mereu, accusati di maltrattamenti in reparto, chiedono anche il rito abbreviato. Le ipotesi della perizia respinte dalla famiglia della giovane



### FORLÌ

Era stata proprio la scomparsa di Sara Pedri nel marzo del 2021 a portare alla luce i presunti casi di maltrattamenti e mobbing nel reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Ma ieri i difensori dei due imputati, l'ex primario Saverio Tateu e la sua vice Liliana Mereu, hanno cercato di dimostrare al giudice Marco Tamburrino che le sofferenze mostrate dalla dottoressa forlivese non sarebbero insorte in corsia ma sarebbero frutto di difficoltà relazionali e di un disagio precedente. Tesi difensiva basata su una mole di messaggi audio, whatsapp e mail estrapolati

dal cellulare, dal tablet e dal computer portatile di Sara Pedri. Materiale raccolto in 36mila pagine con l'obiettivo di dimostrare che il malessere della ginecologa aveva radici non riconducibili all'ambiente ospedaliero. Nel corso dell'udienza preliminare in aula a Trento, i due imputati, assistiti dall'avvocato Salvatore Scuto, hanno inoltre chiesto di poter essere giudicati con rito abbreviato.

Nessuna fragilità pregressa invece per l'accusa. Il disagio, come sostenuto dalle parti civili, tra cui i familiari della ginecologa scomparsa, sarebbe infatti da ricondurre ai rapporti interni al reparto. E conferma del clima difficile che si viveva sarebbe anche la recente condanna a 8 mesi in primo grado per la vice per falso; stando a quanto contestato Liliana Mereu avrebbe costretto due medici a firmare un suo finto ricovero nel 2021. Aspetto questo fatto mettere agli atti dall'accusa. «Sara Pedri era una dottoressa preparata, pronta per svolgere il proprio ruolo, purtroppo ha trovato un ambiente molto ostile» ha dichiarato l'avvocato Sara Graziadei. Il Gup ha inoltre accolto le richieste di costituzione di parte civile presentate dai legali di otto dottoresse, della mamma di Sara Pedri Mirrella Santoni, del sindacato Fenalt e dell'Azienda sanitaria. La prossima udienza è stata fissata al 18 marzo.



Sopra, un momento dell'udienza di ieri nel servizio televisivo della Rai. In alto, la ginecologa forlivese Sara Pedri e il lago in cui sarebbe scomparsa

### LA TESI DELL'ACCUSA

Secondo l'impianto accusatorio a turbare la dottoressa di Forlì sarebbe stato il difficile clima interno al reparto ospedaliero

### E QUELLA DELLA DIFESA

Per il legale dei due professionisti a giudizio invece il disagio sarebbe da ricondurre a dinamiche relazionali precedenti

## Scomparsa nel nulla nel marzo 2021

La scomparsa della ginecologa forlivese Sara Pedri, avvenuta il 4 marzo 2021, ha portato alla luce i presunti casi di maltrattamenti che avevano generato il licenziamento del primario Tateu, poi reintegrato dal tribunale del lavoro che ha

annullato il provvedimento dell'azienda sanitaria provinciale. La famiglia di Sara ha da subito sollevato il caso dei presunti maltrattamenti subiti dalla giovane forlivese una volta iniziato il suo percorso lavorativo all'ospedale di Trento. La Procura trentina in seguito ha contestato a Saverio Tateu e Liliana Mereu condotte vessatorie nei confronti di chi lavorava nel reparto, raccogliendo le testimonianze di sanitari, che avrebbero riportato episodi di

ingiurie, minacce di sanzioni disciplinari, atteggiamenti inquisitori, condotte vessatorie non motivate da errori professionali, ma da risentimento. Atteggiamenti che avrebbero portato Sara Pedri, il cui corpo non è stato ancora ritrovato, ad un probabile gesto estremo. Dopo la scomparsa la sua auto è stata ritrovata nei pressi del Lago di Santa Giustina. Secondo i familiari Sara si sarebbe uccisa, vittima del mobbing che aveva subito in reparto.

Forlì

IL FUNERALE LUNEDÌ A SCHIAVONIA

# Addio a Diana Morgagni storica chirurga dell'ospedale

Allegni: «Era un'autentica sostenitrice della Sanità pubblica. A questo ha dato priorità anche nella sua esperienza da consigliera comunale»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

È morta, a pochi giorni dal compimento del suo 70° compleanno, Diana Morgagni, storica chirurga dell'ospedale Morgagni Pierantoni dove ha esercitato fino a poco tempo fa proprio nel reparto di chirurgia generale. Nata il 15 gennaio del 1954, era molto nota in città non solo per la sua lunga carriera professionale ma anche per l'impegno nel mondo del volontariato e in politica. È stata, infatti, per molto tempo consigliera comunale del Pd.

«Sono enormemente dispiaciuta per la notizia della scomparsa di Diana Morgagni - ha scritto sulla sua pagina Facebook la sindaca di Bertinoro, Gessica Allegni -. Diana ha iniziato la sua esperienza nei consultori, diventando subito punto di riferimento per tante donne come ginecologa, ma il suo rapporto con le donne divenne qualcosa di speciale, dal punto di vista umano. È anche a partire da questo legame che aveva iniziato a promuovere i temi della preven-

zione, così come quello della maternità come scelta responsabile. Poi la sua specializzazione in chirurgia, in un tempo non semplice per farsi valere come donna medico, ancor più con una famiglia che lei stessa aveva voluto, come simbolo della convivenza delle diverse abilità. A Forlì all'ospedale Pierantoni, in Chirurgia, si fece valere come professionista e come punto di riferimento per tante donne e uomini. Amava il suo lavoro e le persone allo stesso modo. Era un'autentica sostenitrice della Sanità pubblica. A questo ha dato priorità anche nella sua esperienza da consigliera comunale. Mancherà tanto e a tanti. Mi stringo al dolore della famiglia», conclude Allegni. Cordoglio anche dal Pd forlivese che la ricorda come «stimata professionista dell'ospedale Pierantoni, ha saputo coniugare le sue competenze in campo medico con un instancabile impegno di carattere sociale per le donne e per le persone con disabilità, divenendo un punto di riferimento per la nostra città, di cui è stata anche consigliera comunale. La sua



Diana Morgagni

scomparsa lascia un grande vuoto sia dal punto di vista professionale che da quello umano».

«Sono particolarmente dispiaciuta perché Diana Morgagni era una grande amica - afferma Nadia Masini, ex sindaca di Forlì -. L'ho vista proprio ieri sera (giovedì ndr) senza pensare potesse essere ultima volta. È stata consigliera comunale, presidente di commissione: era una persona decisa e trasparente, onesta e piena di spirito civico e di

grande forza morale. Questa è una perdita molto importante. Era una donna rigorosa e sempre impegnata, una figura rara e quindi il mio dispiacere è doppio».

«Con lei Forlì perde un grande medico e una persona altrettanto grande - la ricorda Lodovico Zanetti presidente dell'Anpi -. Abbiamo iniziato a conoscerci nel circolo centro storico del Pd, è dunque una conoscenza che nasce nella comune orbita politica. Era un grande medico: tutti quelli che hanno avuto la fortuna di essere stati suoi pazienti me ne hanno sempre parlato molto bene ma era anche una persona di grande sentimenti e disponibilità. Era un medico, nel senso più nobile della parola». Diana Morgagni lascia il marito, Roberto Ravaoli e due figli. Il funerale si terrà lunedì: alle 14,30 il feretro partirà dalla camera mortuaria per raggiungere la chiesa di Schiavonia dove sarà celebrato il rito funebre prima della tumulazione nel cimitero di Pievequinta.

## Il Comune sostiene l'aeroporto

FORLÌ

«Il Comune di Forlì rinnova la propria fiducia nei confronti della società di gestione dello scalo aeroportuale Luigi Ridolfi». Lo afferma l'assessore Andrea Cintorino che aggiunge: «Il piano di sviluppo presentato dal direttore generale e Accountable manager F.A. Stefano Gilardi dimostra la serietà con cui opera l'azienda, la solidità del gruppo imprenditoriale e le prospettive di crescita che si pongono gli investitori. Le 12 rotte della prossima estate e la partnership con Air Mediterranean confermano la qualità dell'offerta turistica verso destinazioni di assoluto prestigio e l'impegno della società ad esplorare nuove rotte per potenziare l'incoming. Su quest'ultimo aspetto mi associo all'appello lanciato da Gilardi alla Regione; il Ridolfi è uno scalo in forte espansione, con un sedime aeroportuale grandissimo e in larga parte inutilizzato. Le prospettive di crescita sono enormi, il nostro aeroporto può rappresentare un trampolino di lancio per l'occupazione e l'economia locale. Ecco perché diventa determinante il ruolo della Regione, è necessario che da viale Aldo Moro arrivi una spinta forte a sostegno del nostro scalo».


**FORLÌ FIERA**
**ORARIO: dalle 8.30 alle 18.30**

# 14 GENNAIO 2024



## COMMERCIANTI per 1 giorno

*Il mercatino dei privati*

**riuso - riciclo - rigatteria**

**PROSSIME EDIZIONI: 25 FEBBRAIO 2024  
21 APRILE 2024**

[www.commerciantiperungiorno.it](http://www.commerciantiperungiorno.it)

## Cesena

FIRMA SUL METODO NEL "WORLD JOURNAL OF EMERGENCY SURGERY"

# Chirurgia mininvasiva addome: linee guida tracciate da Cesena

Sviluppate all'ospedale Bufalini col coinvolgimento di tantissimi specialisti per un minor dolore post operatorio e un più veloce recupero del paziente

## CESENA

Portano la firma dell'Ausl della Romagna le nuove linee guida sulla chirurgia mininvasiva per le urgenze addominali di recente pubblicate sul World Journal of Emergency Surgery, la più importante rivista scientifica a livello mondiale sull'urgenza medico chirurgica.

Sono state sviluppate a Cesena - da qui il nome "Cesena Guidelines" - coinvolgendo più di 50 scienziati provenienti da cinque continenti.

Tra gli autori vi sono i dottori Fausto Catena (coordinatore delle Linee guida), Giacomo Sermonesi, Carlo Vallicelli, Vanni Agnoletti e Francesca Bravi dell'Azienda Usl della Romagna.

Il documento, redatto con il supporto della Società Mondiale di Chirurgia d'Urgenza (Wses), fornisce indicazioni

sulla pratica clinica e i benefici di un primo approccio laparoscopico nei pazienti che richiedono un intervento chirurgico addominale d'urgenza per emergenze di chirurgia generale o traumi addominali. «L'aspetto saliente di queste linee guida - spiega il dottor Catena, direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia generale e d'urgenza del Bufalini nonché coordinatore delle Linee Guida - è che per la prima volta al mondo viene definito che se un paziente deve essere operato per una patologia chirurgica addominale

acuta, in condizioni generali stabili, il primo approccio deve essere laparoscopico cioè mininvasivo con solo piccoli 'buchini' nell'addome, e non con i grossi tagli chirurgici tradizionali. Questo consente un minor dolore post operatorio e un recupero più veloce».

**50  
SCIENZIATI  
COINVOLTI  
NELLE  
RICERCHE**



Una laparoscopia addominale per evitare grandi tagli chirurgici

## La resistenza nei lager in mostra

## CESENANA

Da oggi fino a sabato 3 febbraio, nella sede di via Rovella 26, Anpi Cesena presenta la mostra "La Resistenza non armata degli Internati Militari Italiani - Corrispondenza da e per i lager 1943-1945", a cura di Gastone Benini.

All'inaugurazione, che si terrà alle ore 16:30, interverranno il curatore del percorso espositivo, Maurizio Balestra, Roberta Ravaioli e Daniele Vaienti, autori del volume "Il Gran Rifiuto", raccolta di saggi e testimonianze sulle vicende dei militari italiani che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 rifiutarono di aderire alla Repubblica di Salò e per questa decisione furono internati.

Lesposizione presenta una serie di cartoline e biglietti postali inviati da internati ai familiari, e viceversa, corredati da informazioni sui relativi campi di internamento, collocati nelle diverse regioni militari occupate dai nazisti (oltre alla Germania, l'Italia, la Polonia, la Jugoslavia, la Grecia e la Francia). La mostra sarà visitabile martedì e giovedì dalle 15 alle 17, mercoledì e sabato dalle 9:30 alle 12:30. L'ingresso è gratuito.

## Nuovo domicilio digitale Si può chiedere e attivare allo "Sportello Facile"

Da lunedì è al via un servizio dedicato prenotabile con gli esperti del Comune di Cesena

## CESENA

Da lunedì 15 gennaio sarà possibile richiedere il proprio "Domicilio digitale" recandosi, previa prenotazione, allo Sportello Facile del Comune di Cesena. Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (Pec) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. Indicando una Pec come domicilio digitale il cittadino potrà ricevere tutte le comunicazioni della pubblica amministrazione con valore legale direttamente nella casella di posta elettronica e, in più, potrà utilizzare questo strumento per inviare raccomandate digitali evitando di recarsi negli uffici postali.

L'uso di un domicilio digitale può comportare significativi risparmi di costi e tempo, eliminando le spese postali e riducendo i tempi di invio di comunica-

zioni legali. Per eleggere la propria Pec come domicilio digitale è stata creata una speciale piattaforma chiamata Inad (Indice nazionale dei domicilia digitali) che rappresenta un passo avanti significativo verso la modernizzazione della comunicazione tra i cittadini e l'amministrazione pubblica italiana. Possono eleggere il proprio domicilio digitale mediante registrazione le persone fisiche che hanno compiuto il diciottesimo anno di età; i professionisti che svolgono una professione non organizzata in ordini, albi o collegi; gli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione nell'INI-PEC.

Una volta eletto il domicilio digitale su Inad, il cittadino potrà ricevere in maniera veloce e trasparente comunicazioni dalla pubblica amministrazione aventi valore legale. Da lunedì 15 gennaio il Comune attiverà un nuovo servizio presso lo Sportello Facile. Grazie al supporto di operatori esperti, sarà possibile ottenere un indirizzo di posta elettronica certificata gratuito per almeno un anno, ricevere il supporto per eleggerlo a domicilio digitale sull'indice Inad e usufruire di tutti i chiarimenti necessari.

## RICERCA DI PERSONALE

**techne**  
TECHNOLOGICAL NETWORK

Società consortile a responsabilità limitata

**TECHNE Società Consortile a responsabilità limitata**, agenzia di formazione professionale con sede a Forlì e Cesena intende conferire, a mezzo di una selezione pubblica per titoli, prova scritta e colloquio, un incarico a tempo determinato della durata di 24 mesi per la copertura di un posto di **Tutor per l'erogazione del servizio**.

### Requisiti di ammissione

I candidati alla selezione devono:

- possedere la cittadinanza italiana. Ai sensi del DPCM 7.2.1994, nr. 174, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea;
- non aver riportato condanne penali che escludano dall'elettorato attivo o passivo e non essere stati destituiti dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- essere in possesso della patente di guida non inferiore alla categoria B;
- essere in possesso di Diploma di Laurea in Psicologia o Scienze della formazione o Scienze dell'educazione o equipollente;
- essere in possesso di esperienza, almeno biennale, di tutoraggio nell'ambito della formazione professionale.

**Scadenza del Bando: 31 gennaio 2024**

**Info:** Bando e Domanda sono consultabili e scaricabili dal sito di TECHNE: <https://www.techne.org> alla Sezione "Società Trasparente - Selezione del Personale".



# CESENATICO



## LA SANITÀ PUBBLICA

# L'Ausl spiega come agirà Il Cau in partenza da lunedì

«Per il Pronto Soccorso servirebbero varie specialità che non ci sono  
Al Marconi negli ultimi anni il 97,2% dei casi valutati non urgenti o differibili»

### CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Da lunedì 15 gennaio si parte gradualmente con il Cau. All'ospedale Ginesio Marconi non ci sarà più il Punto di primo intervento (Ppi) bensì il Centro di assistenza e urgenza (Cau). Le critiche dicono che sarà qualcosa di meno di quello che c'era prima. Il passaggio da Ppi a Cau sarebbe all'inizio graduale e avverrà con l'attuale personale medico e infermieristico del 118 in affiancamento ai medici della "continuità assistenziale". Il Cau di Cesenatico disporrà di personale infermieristico e tecnico; sarà operativo h. 24; in funzione sette giorni su sette. Per il periodo estivo è previsto un raddoppio del personale. Rimane confermata h24 l'automedica con presidio 118.

### Il futuro del Marconi

A ottobre si è tenuto un consiglio comunale aperto sul tema della sanità con Tiziano Carradori, direttore generale di Ausl Romagna, e Francesco Sintoni direttore del Distretto Sanitario del Rubicone, per illustrare come saranno investiti i 9 migliori di euro del Pnrr per la riorganizzazione e il potenziamento del presidio sanitario di Cesenatico. La costruzione di un nuovo edificio, adiacente all'esistente, dove troveranno collocazione un ospedale di comunità da 20 posti letto, l'area dei servizi pediatrici, sociali, socio-sanitari, area della non autosufficienza,

servizi per la salute mentale e la neuropsichiatria infantile. La creazione di un Cot - Centrale operativa territoriale per un presa in carico associata del paziente. Previsto un investimento da oltre 1 milione di euro per nuova Tac, il potenziamento dei servizi e ambulatori specialistici compresa la terapia antalgica ora non presente. Per la riabilitazione la realizzazione di nuova palestra con strumentazione robotica. Gli attuali 14 posti letto di medicina saranno chiusi e convertiti in posti letto di riabilitazione estensiva in aggiunta ai 20 già presenti di riabilitazione intensiva e ai 20 di lungodegenza. Altri 20 posti letto per pazienti da ospedali o dal domicilio su segnalazione dei medici di medicina generale.

### L'Ausl

L'Ausl risponde intanto a Uil e Fratelli d'Italia con la responsabile del Programma Emergenza-Urgenza dell'Ausl Romagna e direttrice del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza di Cesena, dottoressa Raffaella Francesconi: «L'istituzione dei Cau prevede l'implementazione di servizi strutturati in grado di fornire risposta alla maggior parte dei bisogni di salute dei cittadini percepiti come urgenti, ma a "bassa complessità". Sono la stragrande maggioranza del totale degli accessi e già ora sono le prestazioni effettuate nel Ppi di Cesenatico, che eroga - analizzando i dati di attività - prestazioni classificate



La futura palazzina all'ospedale Marconi

come 'non urgenti' o 'urgentemente differibili' nel 97,2% dei casi. Negli ultimi anni solo il 2,8% degli accessi sono stati classificati come 'arancioni' e 'rossi' e hanno determinato un trasferimento in particolare verso il Pronto Soccorso di Cesena. Parlare di Pronto Soccorso della Costa è del tutto improprio e pericoloso: devono essere presenti, almeno, Medicina interna, Chirurgia generale, Anestesia Rianimazione, Ortopedia e Servizi di supporto in rete di Radiologia, Laboratorio, Emoteca. Questa complessa offerta di servizi non può essere presente nei piccoli presidi territoriali. È pertanto necessario concentrarsi sull'organizzazione e l'efficienza del sistema di emergenza pre-ospedaliera 118, che a Cesenatico è estremamente strutturata con tre equipaggi avanzati di soccorso, due a leadership infermieristica e una a leadership medica che potrà intervenire in caso di emergenze, come già avviene. Attivare il siste-

ma 118 dell'emergenza preospedaliera non significa attivare un sistema di trasporto, ma un sistema di assistenza. All'interno delle autoambulanze inizia già l'iter diagnostico e terapeutico. In caso di sintomi gravi, quindi, come difficoltà respiratorie ad esempio, è importante chiamare sempre il 118. Infine è previsto un potenziamento estivo. Il Cau sarà presente tutti i giorni h 24 7 giorni su 7 in stretta connessione con i servizi ospedalieri, sia per i percorsi previsti per gli accessi alle visite specialistiche di completamento, sia per la connessione e l'interfaccia con il sistema di assistenza alle emergenze. I percorsi che sono stati costruiti tra cure primarie e ospedale garantiranno per quei cittadini che richiederanno, dopo la visita al Cau una valutazione specialistica la possibilità di invio del paziente negli ambulatori specialistici. Per il momento per i Cau che hanno aperto a dicembre i dati sono molto rassicuranti».

FdI: «Zona mare depotenziata, la montagna no»

Il Cau per Fratelli d'Italia depotenzia l'ospedale di Cesenatico. Biasima Emilio Zarrelli: «Un taglio camuffato da nuove sigle e da una riorganizzazione dei servizi sanitari che non può far altro che peggiorare l'assistenza ai cittadini. La sanità a Cesenatico continua a fare passi indietro. Una città che avrebbe bisogno di un Pronto Soccorso, prima si è arrivati al Punto di Primo Intervento e ora al Cau. La costa subisce un ulteriore colpo per volere di chi amministra la Regione. E dal Comune silenzio che ben presto sarà rotto dalle proteste dei pazienti». Poi Zarrelli mette nel mirino altri ospedali: «La montagna va tutelata, ma potenziare la copertura d'urgenza, affiancando Cau e Ppi in località dalla bassa densità abitativa e dove gli interventi che necessitano di prestazioni da Ppi sono una manciata, mentre si depotenzia l'assistenza a Cesenatico è francamente incomprensibile. La zona Mare la si lascia sguaerni. Servirebbero già più ambulanze per garantire il servizio: basta considerare solo ai malori e agli arresti cardiaci d'estate che accadono in spiaggia; tra chiamata, intervento e trasporto per ogni caso servono almeno un paio di ore». E «la sinistra pensa di risolvere tutto con i Cau, lasciando al paziente decidere dove sia meglio recarsi: se qui o al Pronto soccorso. Ci consegneranno un prontuario con l'elenco delle patologie e dei traumi, con scritto a fianco di ognuno dove sia meglio chiamare».

## Nuova tassa rifiuti Incontri partecipati

Dopo gli appuntamenti a Madonnina Santa Teresa e a Sala ora tocca al centro e a Bagnarola

### CESENATICO

Si sono svolti a Madonnina-Santa Teresa e a Sala i primi due incontri utenti per illustrare il passaggio dalla Tari alla Tariffa corrispettiva puntuale (TcP). Si continuerà lunedì 15 gennaio al Palazzo del Turismo per il centro urbano e giovedì 18 alla Casa al Gelso di Bagnarola. Buona la partecipazione ai primi due incontri organiz-

zati dal Comune e da Hera. Le serate hanno visto la partecipazione di un gran numero di cittadini che hanno proposto domande e interventi.

Dal 1° gennaio 2024 è partita a Cesenatico, in via sperimentale, la nuova tariffa che tiene conto del rifiuto indifferenziato conferito da famiglie e attività. Questa nuova modalità sostituisce la Tari e ha come obiettivo quello di incentivare ulteriormente la raccolta differenziata. Il passaggio alla nuova Tariffa è graduale infatti per tutto il 2024 saranno misurati gli svuotamenti di rifiuto indifferenziato, ma senza



L'incontro a Madonnina Santa Teresa

costi aggiuntivi per le eventuali eccedenze, che verranno contabilizzate solo a partire dal 1° gennaio 2025. La nuova TcP sarà fatturata direttamente da Hera agli utenti. Diversamente dalla Tari, l'importo è calcolato non solo in base alla superficie dell'immobile e al numero degli occupanti (per le utenze domestiche) o alla categoria di attività svolta (per le

utenze non domestiche) ma anche sulla quantità di rifiuto indifferenziato conferito. Gli svuotamenti aggiuntivi di indifferenziato saranno misurati quest'anno ma non verranno applicati i costi aggiuntivi corrispondenti alle eccedenze, quindi si inizierà a conteggiare la "Quota variabile aggiuntiva" solo dal 1° gennaio 2025.

## Incidente sulla Adriatica

### CESENATICO

Ancora un incidente nella Statale Adriatica a non molta distanza dal punto "più caldo" della arteria a Cesenatico: ossia il rettilineo che scesi dal sovrappasso, passato l'autoveloce contestato corre in direzione di Zadena e Tagliata. Per l'impatto tra due veicoli quattro le persone soccorse dall'intervento di ambulanze e carabinieri che hanno operato per i rilievi di legge. Due dei feriti non necessitavano di cure. Altri due sono stati trasferiti all'ospedale con traumi minimi e lesioni non serie da dover verificare.